

Piano del governo: 98 poliziotti in più Ma servono soldi

Organici rivisti, per ora garantiti solo 40

di **Armando Di Landro**

La bozza del piano di revisione delle piante organiche per tutte le questure d'Italia, svelata dal Corriere, indica per Bergamo una necessità di 98 poliziotti in più rispetto al numero previsto nel 1989 e mai modificato: 267. L'obiettivo, che al momento è nero su bianco in una bozza e potrebbe quindi essere modificato, è arrivare a 365. Ma non è facile raggiungerlo: per ora risultano garantiti i 40 nuovi poliziotti già annunciati, 4 in servizio da aprile, altri 36 in arrivo tra la fine di questo mese e febbraio. Ma come si possa fare un ulteriore passo non è ancora chiaro: non sembra esserci copertura economica e la redistribuzione di personale tra una questura e l'altra potrebbe non bastare. Il deputato della Lega Daniele Bellotti spiega che «la copertura ci sarà», mentre il ministro dell'Interno Matteo Salvini sostiene di aver chiesto risorse per 400 milioni (il piano è per più questure) nella legge di Stabilità. a pagina 2

In questura previsti 267 poliziotti Il governo: ne servono 98 in più

La pianta organica ferma al 1989 non è nemmeno rispettata. L'incremento è nella bozza di revisione

La polemica

C'è incertezza sui fondi che dovrebbero servire per nuove assunzioni I sindacati: «Chiarezza»

La cifra è alta e potrebbe anche essere modificata ma al momento è scritta nero su bianco nella bozza di revisione delle piante organiche della Polizia di Stato e certifica una realtà ben nota: l'assoluta carenza di personale della questura di Bergamo (incluso il commissariato di Treviglio, mentre polizia stradale, di frontiera e ferroviaria fanno storia a sé). Per via Noli sono previsti 98

agenti in più, con un incremento di oltre un terzo rispetto ai 267 che il ministero aveva considerato come numero adeguato nel 1989: le piante organiche sono ferme a quell'anno. L'obiettivo è quindi salire a 365, ma la questura di Bergamo è andata addirittura sotto, complice in particolare il blocco del turnover in vigore dal 2010, e cioè la mancata sostituzione dei pensionati. A oggi, in servizio, ci sono 253 poliziotti e, se la bozza venisse confermata, per arrivare all'obiettivo della nuova pianta organica ne servirebbero 112 in più rispetto agli attuali. Numeri

che riconoscono una carenza storica ma non solo: c'è anche una presa d'atto di esigenze mutate in base alle emergenze criminali sul territorio. Tradotto, Bergamo, così come Ravenna, Reggio Emilia o Brescia, non sono più le isole felici di un tempo.



Fatta la lista dei desiderata, però, il punto è come arrivare all'obiettivo. E cioè con quali fondi o con che tipo di redistribuzione di personale. La bozza di revisione è stata svelata dal *Corriere della Sera* negli ultimi due giorni e in effetti mette in evidenza che in 11 città, Genova in particolare, è prevista una diminuzione del personale. Il capo della polizia Franco Gabrielli è intervenuto specificando che negli anni il personale reale effettivamente in servizio sul territorio è molto cambiato, nei numeri, rispetto alle piante organiche, perché si sono aggiunte «nuove strutture e uffici in base alle nuove esigenze». E quindi, secondo Gabrielli, ragionare in numeri assoluti paragonando tutto al 1989 rischia di essere uno sbaglio. Non manca inoltre la polemica sulla copertura finanziaria per i numeri annunciati dal governo: 8.000 persone in più da assumere tra vigili del fuoco e forze dell'ordine, di cui 1.953 poliziotti. I soldi sembrano non esserci e il ministro dell'Interno Matteo Salvini è intervenuto con una nota: «Abbiamo chiesto lo stanziamento di circa 400 milioni nella legge di Stabilità per assumere nuove forze dell'ordine». Insomma, riviste le piante organiche, raggiungere certe cifre non è affatto facile.

«Di sicuro non si toccano i 40 poliziotti in più per Bergamo già ufficializzati e con copertura finanziaria», specifica il deputato della Lega Daniele Belotti. Erano stati annunciati a febbraio dallo stesso Gabrielli in visita a Bergamo al Premio D'Andrea, poi confermati dai parlamentari leghisti in un comunicato del 4 settembre, con critica del Pd che aveva specificato: «È opera del nostro governo e non sono mai stati in discussione». Quattro, di quei 40,

sono già in servizio da aprile, altri quattro arriveranno a fine mese, altrettanti a novembre, 28 invece da febbraio. Sono certi e vengono confermati da più fronti, sia dal Silp Cgil sia dallo stesso Belotti.

I 40 nuovi agenti (buona parte stanno già frequentando i corsi di formazione) porteranno l'organico della questura di Bergamo a oltre 290 unità. Ma mancherà ancora un pezzo per arrivare a 365 ed è normale che si scatenino polemiche sulla reale copertura finanziaria. «Nel testo del Def — dice il segretario generale del Silp Cgil Daniele Tissone —. Non c'è traccia di risorse utili e servirebbe più chiarezza». «La copertura sarà trovata», replica invece convinto Belotti.

Intanto a intervenire, ma esclusivamente sulla revisione delle piante organiche, è anche il questore Girolamo Fabiano: «C'è un riconoscimento chiaro del fatto che il territorio bergamasco ha un organico sotto dimensionato rispetto alla realtà. Certificata questa situazione, non posso che fare un plauso al personale attuale per il lavoro che svolge ogni giorno».

Armando Di Landro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I 40 nuovi agenti già annunciati non sono in discussione

Daniele Belotti
Lega

Certificate le carenze, un plauso al personale attuale

Girolamo Fabiano
Questore

